

**La storia/2.** Negli ultimi tre anni ogni lavoratore si è trovato in busta paga 8.450 euro in più

# Asilo nido e libri, così Renner fa scuola in Emilia-Romagna

**Natasia Ronchetti**

■ Ha fatto scuola Renner, Minerbio (provincia di Bologna), azienda leader nella produzione di vernici per legno che dopo aver deciso di distribuire ai dipendenti il 15% degli utili - negli ultimi tre anni ognuno di loro ha trovato complessivamente in busta paga 8.450 euro in più - ha

## IL PROGRAMMA

Tre i filoni di intervento a cui si sono ispirate le aziende del territorio: il welfare di solidarietà, la flessibilità degli orari e la formazione

accordato bonus di 500 euro per acquistare beni e servizi, dall'asilo nido per i figli ai libri per arrivare a medicine e vacanze. Ma in Emilia Romagna sono molti i casi di aziende che hanno scelto di investire sul welfare aziendale per sostenere il reddito dei lavoratori, fidelizzare i dipendenti, migliorare la qualità del lavoro (e della vita) per aumentare contemporaneamente anche le performance dell'impresa. «Investimenti che da tre anni a questa parte sono in costante crescita», dice Franca Guglielmetti, presi-

dente di Cadiai, maxi cooperativa sociale di Bologna (1.400 dipendenti) che gestisce servizi di welfare per enti pubblici e aziende private. Tre i campi di intervento. Prima di tutto c'è il welfare di solidarietà. Piace soprattutto alle grandi imprese che operano nel settore dei servizi (dalle pulizie al turismo) per sostenere il reddito dei lavoratori, tra fondi per il pagamento delle tasse universitarie dei figli, finanziamenti a fondo perduto, microcredito. Operazioni che hanno conquistato colossi del cleaning professionale, industriale o sanitario, come Manutencoop. O della ristorazione collettiva, come Camst. Poi ci sono le due opzioni predilette dall'industria, per trattenerne i dipendenti con le competenze maggiormente necessarie all'azienda o per conciliare i tempi di vita e di lavoro. Nel primo caso, flessibilità dell'orario di lavoro e facilitazioni per le trasferte (compresalaricerca della scuola per i figli) sono al primo posto. «Quanto alla conciliazione - spiega Guglielmetti - ormai non riguarda solo le donne ma anche gli uomini. Non ci limitiamo a parlare unicamente del classico asilo aziendale. Ma anche di voucher personalizzati per aiutare chi ha un familiare

da assistere, anziano o disabile». Renner - 93 milioni di fatturato nel 2015, 260 dipendenti - al collaudato pacchetto concordato con i sindacati ha aggiunto, dall'estate scorsa, anche un premio fisso annuale pari a 1.150 euro lordi, indipendente dall'andamento dell'azienda. In Emilia già avevano fatto storia esempi come quello del gruppo Coesia (Bologna, macchine automatiche e ingranaggi di precisione, un fatturato che ha superato gli 1,4 miliardi, oltre 5 mila collaboratori nel mondo), che dopo essersi dotata di asilo e palestra aziendale ha costruito il Mast, centro polifunzionale ed espositivo a disposizione dei dipendenti ma anche della città. Una delle aziende del gruppo, GD, ha anche un presidio medico interno, polizze sanitarie e integrative per tutti i dipendenti. Orme seguite da Aeroporto Marconi di Bologna, che ha alle dipendenze 430 persone. Orario flessibile per il personale amministrativo e part time sono diffusi. Ci sono una polizza infortuni extraprofessionale e una sanitaria, è in corso il telelavoro. «Dal 2014 inoltre - spiega il direttore delle Risorse umane Marco Verga - in accordo con i sindacati abbiamo trasferito parte del premio di produzione in una piattaforma di flexible benefit. Ogni dipendente ha a disposizione un programma personalizzato, tra baby sitting, assistenza domiciliare, buoni spesa, libri, tempo libero».

## IL PROGETTO

### 15%

**La redistribuzione**  
Renner, azienda di Minerbio, ha deciso di redistribuire tra i dipendenti il 15% degli utili

### 8.450 euro

**L'ammontare**  
Negli ultimi 3 anni ciascun dipendente ha trovato in busta paga 8.450 euro in più complessivamente

### 500 euro

**Il bonus**  
Ciascun dipendente ha trovato in busta paga 500 euro per acquistare beni e servizi, dall'asilo nido per arrivare ai libri, fino alle medicine e alle vacanze

### 260

**I lavoratori**  
Renner è un'azienda di vernici per il legno che nel 2015 ha raggiunto 93 milioni di fatturato ed ha 260 dipendenti

© RIPRODUZIONE RISERVATA